

Prima lo scoppio della gomma sulla Mercedes di Rosberg durante le prove libere, poi quello della Ferrari di Vettel in gara. Sono bastati questi due campanelli di allarme alla FIA per decidere di imporre regole più severe sull'utilizzo dei pneumatici Pirelli, cosa che, peraltro, era già stata richiesta dalla Pirelli nel 2013.

Ferrari e Pirelli stanno ancora investigando sui fatti di domenica, ma questo non basta per la Federazione Internazionale: sono in corso infatti colloqui con tutti i team e la Pirelli, per evitare che succedano fatti simili anche a Monza, tempio della velocità.

“Stiamo lavorando a stretto contatto con Pirelli e Ferrari per capire il problema e per cambiare quello che deve essere cambiato - ha affermato un portavoce della FIA - se non verranno adottate delle linee guida per l'utilizzo delle gomme, saremo noi ad imporle”. In poche parole, tutte le richieste di Pirelli considerate necessarie saranno adottate. Subito dopo la gara, l'azienda aveva dichiarato: “Fin dal novembre 2013, Pirelli aveva chiesto che venisse fissato per regolamento, oltre all'indicazione degli altri parametri per il corretto impiego delle gomme, anche il numero massimo di giri effettuabili con lo stesso set di pneumatici. La richiesta non venne accolta. La proposta prevedeva un chilometraggio massimo equivalente al 50% della durata del Gran Premio per la gomma Prime e del 30% per la Option. Tali condizioni, se applicate oggi a Spa, avrebbero fissato a 22 il numero massimo di giri percorribili con le gomme a mescola Medium.”

© riproduzione riservata
pubblicato il 27 / 08 / 2015